

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 23 dicembre 2024

N. 2017..... pag. 479

Seduta del 30 dicembre 2024

Dal n. 2018 al n. 2041 pag. 479

Dal n. 2051 al n. 2055 pag. 532

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2024, n. 2017**

Art. 2 comma 2 d.lgs. 171/2016 - art. 26 L.R. n. 19/2022. Presa d'atto dimissioni del Direttore Generale dell'AST di Macerata, nomina del nuovo Direttore Generale ed approvazione schema di contratto

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate il 23/12/2024 dal dott. Marco Ricci, Direttore Generale dell'AST di Macerata e di rinunciare al relativo periodo di preavviso;
2. di stabilire che a seguito dell'intervenuto recesso unilaterale lo scioglimento del rapporto contrattuale di Direttore Generale dell'AST di Macerata, conferito al dott. Marco Ricci con deliberazione della Giunta Regionale n. 1625 del 10/11/2023, decorre dal 31/12/2024;
3. di nominare Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria territoriale di Macerata il dott. Alessandro Marini;
4. di stabilire che:
 - l'incarico di Direttore Generale decorre dal 01/01/2025 fino al 31/12/2027, con possibilità di rinnovo per una sola volta;
 - l'instaurazione del rapporto di lavoro è subordinata alla dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfirmità e incompatibilità previste dagli articoli 3, 5, 8, 10 e 14 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ed alla sussistenza dell'iscrizione nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale;
5. di riconoscere per l'incarico di cui al punto 1 il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo di Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) previsto dalla DGR n.728/2023, che può essere integrato con un'ulteriore quota fino al venti per cento dello stesso trattamento economico da corrispondere in un'unica soluzione, in relazione ai risultati di gestione ottenuti ed alla realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati annualmente dalla Giunta regionale;
6. di approvare lo schema del contratto di lavoro per gli incarichi di Direttore Generale di cui all'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di porre a carico del bilancio dell'AST di Macerata la corresponsione del trattamento economico del Direttore Generale;
8. di demandare al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il Direttore Generale dell'AST di Macerata.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it**Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2018**

Legge Regionale 18 dicembre 2017, n. 38, art. 6 "Clausola valutativa". Trasmissione al Consiglio-Assemblea Legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 38/2017 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da fibromialgia e sensibilità chimica multipla".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di trasmettere all'Assemblea Legislativa Regionale, la relazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 38/2017 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da fibromialgia e sensibilità chimica multipla", ai sensi dell'art. 6 "Clausola valutativa" della medesima Legge Regionale.

ALLEGATO A

LEGGE REGIONALE 18 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla" Art. 6, (Clausola valutativa).

Inquadramento giuridico della materia riguardo le norme attualmente vigenti in materia

- DGR n.643 del 11/06/07 "Assistenza integrativa a soggetti affetti da particolari condizioni morbose ad elevato impatto socio-sanitario: il caso della Sensibilità Chimica Multipla";
- D.M. 70 del 2/4/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera " (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015);
- DGR n.541 del 15/07/2015 "Recepimento Decreto Ministero della Salute 2 aprile 2015. n. 70: "Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- L.R. 18 dicembre 2017, N.38 "Disposizioni in favore dei soggetti affetti da Fibromialgia e da Sensibilità Chimica Multipla;
- DGR n.1722 del 17/12/2018 "Legge regionale 18 dicembre 2017, N.38 "Disposizioni in favore dei soggetti affetti da Fibromialgia e sensibilità chimica multipla – Misure applicative";
- L.R. 14 febbraio 2022, N.3 "Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni in favore di soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla";
- DGR n. 394 del 27/03/2023 "Legge regionale n. 3/2022 "Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla", art. 2 - Criteri e modalità di costituzione e funzionamento del Comitato Tecnico scientifico regionale sulla fibromialgia e la sensibilità chimica multipla";
- Decreto n.25/AST del 21/06/2023 e N.59/ARS del 03/07/2023 "Costituzione del Comitato Tecnico scientifico regionale sulla Fibromialgia e la Sensibilità Chimica Multipla sulla base di criteri di costituzione e funzionamento definiti dalla DGR n. 394 del 27 marzo 2023 in applicazione della L.R. 3/2022";
- DGR n. 2051 del 28/12/2023 "Approvazione del Progetto regionale "L'impatto di una diagnosi ritardata di Fibromialgia sulla gravità della malattia e sulla qualità della vita: studio di popolazione" in attuazione del D.M. del 08.07.22 – recante "Riparto del contributo di 5 milioni di euro, ex articolo 1, comma 972, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia." che assegna alla Regione Marche quota parte di ripartizione del 2024 fondo pari ad € 130.945,00";
- DGR n. 856 del 4/06/2024 "Legge Regionale 18 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla" art. 4 comma 1– Istituzione dei Centri di riferimento regionali per la Sensibilità Chimica Multipla e per la Fibromialgia e loro composizione.

Le ragioni dell'adozione della legge regionale

La legge Regionale n. 38/2017, "Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla", riconosce la fibromialgia e la sensibilità chimica multipla come patologie e ne promuove la prevenzione, diagnosi e cura, disponendo che venga attivato un sistema integrato di interventi volto ad assicurare l'erogazione di prestazioni uniformi, appropriate e qualificate ai soggetti affetti da tali patologie. Con la DGR n.1722/2018 "Legge regionale 18 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni in favore dei soggetti affetti da Fibromialgia e da Sensibilità Chimica Multipla"- Misure applicative", sono state recepite le misure applicative riportate nella Legge Regionale n.38/2017. Volendo ampliare l'offerta dei servizi dedicati alle due distinte patologie, l'Assemblea Legislativa Regionale con Legge regionale n.3 del 14/02/2022 ha apportato alcune modifiche alla legge regionale

del 18 dicembre 2017, n. 38, tra le quali l'istituzione, presso la Giunta regionale, del Comitato tecnico Scientifico (CTS) sulla Fibromialgia e Sensibilità Chimica Multipla, la cui composizione, ruoli e obiettivi da perseguire sono stati definiti nella DGR n. 394/2023. Grazie agli incontri del CTS svoltisi a partire dal mese di luglio del 2023 e ripetutisi nei primi mesi del 2024, ed in seguito al parere favorevole della Commissione Assembleare competente, con la DGR n. 856 del 4/06/2024 sono stati istituiti i distinti Centri di riferimento per le due diverse patologie normate dalla Legge 38/2017, previsti dalle modifiche apportate nel 2022.

Specifiche azioni in attuazione di quanto disposto nella Legge

Il Comitato Tecnico scientifico (CTS) regionale sulla Fibromialgia e la Sensibilità Chimica Multipla (MCS), come previsto dalle funzioni a questo assegnate, consuntive e di coordinamento sul piano della formazione ed aggiornamento professionale e sulla promozione della prevenzione e delle complicità delle due patologie, nonché di predisposizione delle linee guida per i due PDTA multidisciplinari, ha convenuto di mantenere il Centro di riferimento regionale per la Fibromialgia presso la Clinica Reumatologica dell'Università Politecnica delle Marche, con sede nel Presidio ospedaliero Carlo Urbani di Jesi, già istituito con la DGR n. 1722/2018 e diretto dal Prof. Fausto Salaffi, che mantiene la gestione funzionale del Registro Italiano Nazionale della Fibromialgia. Il CTS ha proposto di istituire invece il nuovo Centro di riferimento regionale per la Sensibilità Chimica Multipla presso la Clinica Medica dell'Università Politecnica delle Marche, con sede nell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche di Ancona, attualmente diretta dal Prof. Gianluca Moroncini, la quale, pur non possedendo dati statistici sulla presa in carico dei pazienti affetti da MCS, possiede le caratteristiche intersettoriali e multidisciplinari necessarie ad un centro di riferimento per tali pazienti. Tale Centro, grazie al lavoro svolto dal prof. Moroncini stesso con la direzione dell'AOUM, è stato inserito nel loro Atto aziendale. Al termine del primo triennio di attività, il Centro di riferimento produrrà una relazione sulle azioni intraprese, il numero dei pazienti presi in carico ed i risultati raggiunti. Entrambi i Centri individuati dovranno possedere gli specifici requisiti descritti nell'Allegato A alla DGR n. 856/2024, che li istituisce.

Il CTS, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla LR 38/2017 si è quindi suddiviso in sottogruppi operativi, integrati poi con ulteriori professionisti individuati dal comitato stesso, al fine di:

- 1) predisporre i due distinti PDTA (per Fibromialgia e per MCS);
- 2) procedere alla mappatura dei servizi/spazi di percorsi dedicati, progettualità finanziate in corso e analisi dei dati disponibili;
- 3) individuare percorsi formativi per gli operatori del SSR (soprattutto MMG e PLS) e campagne d'informazione alla popolazione;
- 4) predisporre atti in applicazione alla Legge, come l'elaborazione del sistema di tesseramento identificativo delle due patologie (art. 3 della LR 3/2022) e la predisposizione di un progetto sperimentale sui costi relativi alla spesa per la cura delle due patologie, in collaborazione con i controlli di gestione aziendale cui afferiscono i due Centri (art.4 della LR 3/2022).

I lavori dei quattro sottogruppi sono ancora in corso e proseguiranno per tutto il 2025.

Il Centro di riferimento regionale per la Fibromialgia di Jesi ha provveduto ad elaborare altresì una specifica progettualità ai fini dell'utilizzo del fondo ministeriale vincolato alla Fibromialgia previsto dal D.M. del 08/07/22, recante "Riparto del contributo di 5 milioni di euro, ex articolo 1, comma 972, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia", che assegna alla Regione Marche una quota di ripartizione pari ad € 130.945,00. Nella riunione tenutasi in data 06/12/2023, il CTS, come previsto dalle sue funzioni, ha approvato il progetto presentato dal Prof Salaffi, denominato "L'impatto di una diagnosi ritardata di Fibromialgia sulla gravità della malattia e sulla qualità della vita: studio di popolazione", contenuto nell'allegato A della DGR n. 2051 del 28/12/2023 che lo approva. Il progetto, come indicato nella relazione ricevuta in data 16/12/2024 predisposta dal Prof. Salaffi, *"ha subito un ritardo nell'avvio a causa di difficoltà amministrative e della complessità nel reperire personale idoneo e disponibile. La ricerca di figure qualificate, con competenze specifiche e disponibili ad accettare l'incarico, si è protratta oltre le tempistiche inizialmente previste. Tuttavia, a seguito di un'accurata selezione, il 1° novembre 2024 è stato possibile avviare ufficialmente le attività con la dottoressa Maria Giovanna Lommano, individuata come vincitrice del bando. Attualmente, la dottoressa Lommano è pienamente operativa e si dedica*

*con continuità alla gestione dell'ambulatorio specificamente dedicato ai pazienti con fibromialgia, con un impegno settimanale di 36 ore. L'apertura di questo ambulatorio rappresenta un passo significativo per migliorare l'accesso alle cure, la qualità della presa in carico e la tempestività delle diagnosi. L'ambulatorio dedicato alla fibromialgia è stato istituito con l'obiettivo di rispondere in maniera efficace e mirata ai bisogni di una popolazione sempre più numerosa di pazienti affetti da questa patologia cronica. La struttura è concepita per fornire un supporto diagnostico e terapeutico tempestivo, con percorsi personalizzati per ogni paziente. Ad oggi, il nostro Centro di Riferimento Regionale per la fibromialgia registra **1729 pazienti** nel Registro Italiano della Fibromialgia, afferenti da tutta la regione. Questo dato testimonia l'importanza del progetto e la necessità di implementare un sistema sanitario sempre più attento e vicino a chi convive con questa patologia. L'ambulatorio consente un monitoraggio più efficace dei pazienti, favorendo non solo una diagnosi precoce, ma anche un miglioramento complessivo della qualità della vita attraverso interventi terapeutici tempestivi. Criticità e sviluppo futuro: Nonostante i progressi realizzati, permangono alcune criticità che stiamo affrontando con la massima priorità. In particolare, non è ancora stata individuata la figura infermieristica da integrare nel team multidisciplinare. Questa figura sarà fondamentale per supportare ulteriormente le attività ambulatoriali, migliorare la gestione dei pazienti e garantire un'assistenza ancora più completa. Siamo impegnati nel superamento di questa criticità e confidiamo che, una volta completato il gruppo, l'ambulatorio possa operare al massimo delle sue potenzialità, consolidando il nostro ruolo di Centro di Riferimento Regionale e garantendo standard elevati di assistenza."*

Criteria e modalità di tenuta e di rilevazione dei dati dei registri regionali dedicati alle due patologie oggetto della Legge.

Per quanto attiene la Fibromialgia la rilevazione viene effettuata presso il Centro di Riferimento Regionale della Clinica Reumatologica, come si evince anche dalla relazione sopra riportata del Prof. Salaffi, mediante il Registro Italiano dei pazienti con fibromialgia e la cui piattaforma è stata ampiamente descritta nella relazione predisposta per la Clausola valutativa del 2023.

Si specifica che il numero dei pazienti resta sottostimato di circa 25%, sia in quanto l'inserimento delle schede non avviene in tempo reale per carenza di personale dedicato alla registrazione, sia per la diversificazione degli approcci diagnostici e terapeutici. Sfuggono ancora i pazienti seguiti da specialisti privati supportati dalle associazioni di categoria presenti sul territorio marchigiano (AFI OdV, Associazione CFU Italia OdV, Associazione AIF Associazione Italiana Fibromialgia Onlus, Le Ali di Auser OdV) che ad oggi non hanno accesso alla compilazione del registro riconosciuto a livello regionale e nazionale. Al fine di risolvere tali criticità, all'interno del Centro di riferimento regionale si sta predisponendo un link per consentire ai pazienti interessati di richiedere l'inserimento nella lista d'attesa, ai fini della loro inclusione nel Registro regionale.

Relativamente alla Sensibilità Chimica Multipla, non è ancora stato istituito un registro regionale dedicato, che sarà oggetto di elaborazione da parte del nuovo Centro istituito presso la Clinica Medica dell'Università Politecnica delle Marche, coadiuvato dal CTS attraverso specifico sottogruppo tecnico. Il dato viene attualmente rilevato dagli uffici di controllo di gestione delle singole AST che erogano apposito contributo per pazienti con patologia accertata, in applicazione della DGR 643/2007.

Il contributo, pari ad un massimo di € 500,00 mensili, viene ad oggi erogato a **49 pazienti**, a fronte della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2019

Legge Regionale 1 aprile 2019, n. 7, art. 9 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea Legislativa Regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 7/2019 "Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di trasmettere all'Assemblea Legislativa Regionale la relazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 7/2019 "Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche", ai sensi dell'art. 9 "Clausola valutativa" della medesima Legge Regionale.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2020

L.R. n. 39 del 3.08.2020 – Art.7 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea Legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 39/2020 "Diffusione delle tecniche salvavita di disostruzione in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare nonché delle tecniche di primo soccorso"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea Legislativa la relazione di cui all'Allegato A, sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 39/2020 "Diffusione delle tecniche salvavita di disostruzione in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare nonché delle tecniche di primo soccorso", ai sensi dell'art. 7 "Clausola valutativa" della medesima Legge regionale.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2021

Adozione del modello di diagnosi e presa in carico di cui al Decreto 29 luglio 2022, articolo 2, comma 1: "Ripartizione del fondo finalizzato alle malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di adottare il modello di diagnosi e di presa in carico di cui all'art. 2, comma 1, del decreto 29 luglio 2022 "Ripartizione del fondo finalizzato alle malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



**MODELLO DI DIAGNOSI E PRESA IN CARICO PER LE
DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE**

(codice esenzione RFG110)



Introduzione

Le distrofie retiniche ereditarie (DRE) sono un gruppo eterogeneo di malattie genetiche rare che colpiscono la retina, causando una progressiva degenerazione fotorecettoriale. Si suddividono in patologie principalmente a carico dei bastoncelli (ad esempio la retinite pigmentosa), in patologie dei coni e malattie coni-bastoncelli (ad esempio la acromatopsia, la malattia di Stargardt, la distrofia coni- bastoncelli) o in patologie con disfunzione generalizzata dei fotorecettori come avviene ad esempio nella amaurosi congenita di Leber.

Le DRE sono caratterizzate da un'ampia variabilità clinica e genetica. Possono essere trasmesse secondo modalità autosomica dominante, autosomica recessiva, o legata al cromosoma X. I sintomi principali delle DRE comprendono riduzione della visione centrale o periferica, nictalopia, alterazioni del campo visivo e, in alcuni casi, fotofobia e alterazioni della percezione dei colori. L'evoluzione clinica è progressiva, con un impatto significativo sulla qualità di vita dei pazienti.

Criteria di inclusione al percorso di inquadramento diagnostico

La popolazione cui si rivolge il documento in oggetto è composta da soggetti di tutte le fasce di età, che presentino una associazione di segni e sintomi tali da indurre sospetto di malattia e che sono di seguito riportati:

- movimenti oculari anomali (nistagmo, sguardo erratico, assenza di fissazione)
- segni oculo/digitali (pressione/sfregamento del bulbo oculare)
- difficoltà di adattamento alle variazioni di luminosità ambientale (cecità crepuscolare e notturna, riduzione del recupero all'abbagliamento)
- alterazioni del campo visivo
- alterazioni della percezione dei colori
- alterazioni retiniche sospette (pigmentazione retinica, aspetto distrofico dell'epitelio pigmentato retinico, anomalie della regione maculare) evidenziate durante la visita specialistica oculistica.

Un percorso diagnostico deve essere preso in considerazione anche in soggetti con familiari di primo grado (figli, genitori, fratelli o sorelle) affetti da distrofia retinica ereditaria. Il paziente con sospetto di distrofia retinica ereditaria, dopo valutazione specialistica (da parte dello specialista libero professionista o specialista territoriale o da altro Ospedale), viene indirizzato al Centro di riferimento regionale (CRR) per le degenerazioni retiniche ereditarie, dove verrà istituito un percorso assistenziale di presa in carico.



Obiettivi della presa in carico

La presa in carico dei pazienti con distrofie retiniche ereditarie mira a:

- Stabilire una diagnosi precisa
- Inserimento nel registro delle malattie rare per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria
- Fornire un supporto multidisciplinare per la gestione dei sintomi e delle complicanze
- Offrire interventi riabilitativi e soluzioni tecnologiche per migliorare la funzionalità visiva e l'autonomia
- Assicurare un'adeguata consulenza genetica per il paziente e la famiglia
- Invio dei pazienti che possono essere trattati con terapia genica o arruolabili in trial clinici ad un centro di Riferimento nazionale.

Criteri diagnostici delle distrofie retiniche ereditarie

1. ELEMENTI CLINICI

- Anamnesi familiare e personale
- Alterazione del visus
- Alterazione della sensibilità cromatica
- Segni indicativi di un coinvolgimento retinico imputabile ad una distrofia retinica eredo-familiare evidenziabili mediante esame del fondo oculare

2. ESAMI STRUMENTALI

- *Elettro-retinogramma*
- *Elettro-oculogramma* da effettuare solo nel caso di una sospetta distrofia maculare di Best
- Esame del campo visivo (perimetria computerizzata 30-2 o 24-2 comprensivo di soglia foveale) quando eseguibile, considerata la possibilità di ridotta collaborazione del paziente per età o per altri difetti sensoriali. Rappresenta uno dei test indispensabili per la diagnosi e per valutare la progressione della patologia
- Esame OCT (Tomografia a Coerenza Ottica) della regione maculare
- Retinografia a colori, preferibilmente wide-field
- Autofluorescenza retinica

3. CONSULENZA GENETICA

Trattandosi di condizioni ereditarie, una volta posta la diagnosi, è indicato che i pazienti con distrofia retinica eseguano una consulenza genetica.

Nell'ambito di questa sarà valutata l'indicazione al test genetico e il tipo di test più appropriato, da eseguire previo consenso informato per identificare il



gene causa della malattia e l'eventuale presenza di sindromi. In seguito verrà interpretato anche il risultato del test genetico e pianificata la conseguente gestione compresa la valutazione dei familiari ai quali estendere il test, nel caso in cui sia stato identificato il difetto genetico.

In conclusione, trattandosi di patologie rare, è indispensabile costruire un percorso terapeutico assistenziale ad esse dedicato, facendo afferire tali pazienti in centri di specializzazione adeguatamente organizzati per il corretto inquadramento e la gestione metodica ed efficace il paziente.

Riferimenti bibliografici

- Percorso diagnostico-terapeutico e modello organizzativo per l'erogazione della terapia genica nelle distrofie retiniche ereditarie in real-life. Bandello F et al. *AboutOpen* 2023; 10: 55-59
- A multidisciplinary approach to inherited retinal dystrophies from diagnosis to initial care: a narrative review with inputs from clinical practice. Murro et al. *Orphanet Journal of Rare Diseases* (2023) 18:223
- Retinitis pigmentosa and allied diseases: numerous diseases, genes, and inheritance patterns. Rivolta C et al. *Hum Mol Genet.* 2002;11(10):1219–27
- Retinitis pigmentosa. Hartong DT et al. *Lancet* 2006;368: 1795-809
- Retinitis pigmentosa. Christian Hamel. *Orphanet Journal of Rare Diseases* 2006 ; 1:40
- Cone rod dystrophies. Christian Hamel. *Orphanet Journal of Rare Diseases* 2007, 2:7 doi:10.1186/1750-1172-2-7
- PDTA Distrofie retiniche ereditarie Regione Lombardia
<http://malattierare.marionegri.it/>
- PDTA Distrofie retiniche ereditarie Regione Toscana
<http://malattierare.toscana.it/>

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2022

Articoli 43 e 44 della legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 – Approvazione schema di convenzione per le attività di centralizzazione degli acquisti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di rinnovare la convenzione di cui alla DGR n. 2046 del 28/12/2023, già sottoscritta in data 30/01/2024 disciplinante i rapporti tra Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), Stazione Unica Appaltante Regione Marche (SUAM), AST di Ancona ed Enti del SSR, con scadenza 31 dicembre 2024, avente ad oggetto l'espletamento delle attività di centralizzazione degli acquisti, al fine di garantire la continuità dell'avvalimento di AST di Ancona quale Soggetto Aggregatore di Regione Marche, per l'approvvigionamento di beni e servizi destinati agli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- di approvare il nuovo schema di Convenzione tra Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), Stazione Unica Appaltante Regione Marche (SUAM) ed Enti del SSR, di cui all'allegato A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che la suddetta convenzione, sottoscritta dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, dall'Agenzia Regionale Sanitaria e dalla SUAM, definisce l'espletamento delle attività di centralizzazione degli acquisti da parte dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona e la condivisione del relativo modello a garanzia del supporto degli Enti del SSR necessario alla realizzazione del nuovo assetto gestionale;
- di incaricare il Direttore dell'ARS e il Dirigente del Settore SUAM e Soggetto aggregatore alla sottoscrizione della convenzione.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2023

Autorizzazione alla stipula del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale Dirigente dell'Area delle Funzioni Locali dell'Agenzia regionale sanitaria – Annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali dell'Agenzia Regionale sanitaria – annualità 2024, come da Allegato A, che riporta la copia conforme della pre-intesa sottoscritta dalle parti trattanti e della relativa relazione illustrativa e tecnico-finanziaria;
- di stabilire che l'Allegato A costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di stabilire inoltre che dalla presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto la quota del fondo ancora da liquidare trova copertura a carico del bilancio annuale dell'Agenzia regionale sanitaria.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2024

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 502 del 1992 e s.m.i., di cui all'intesa Stato-Regioni rep. n. 51/CSR del 4/04/2024 – Costituzione delegazione trattante e conferma "Gruppo Tecnico di coordinamento per la Medicina generale" di cui alla DGR 1714 del 19/12/2022

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale per la trattativa e la definizione degli Accordi Regionali con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale di cui all'Intesa Stato Regioni rep.n.51/CSR del 4/4/2024, art.15 c.3 e 5 e dichiarazione a verbale n.1, come segue:

PRESIDENTE: l'Assessore alla Salute o suo delegato

PARTE SINDACALE

- FIMMG: il Segretario regionale e n.3 componenti, o loro delegati: dott. Paolo Misericordia (segretario regionale), dott. Enea Spinozzi, dott. Stefano Eleonori, dott. Claudio Cappelli (componenti);

- SNAMI: il Segretario regionale e n.2 componenti o loro delegati: dott. Fabrizio Valeri (segretario regionale), dott. Giorgio Tabarroni, dott. Di Patrizio Claudio (componenti);
- SMI: il Segretario regionale o suo delegato: dott.ssa Alessandra Moraca (segretario Regionale);
- FMT (ammesso con riserva): il Segretario regionale o suo delegato: dott. Tiberio Biciuffi (segretario Regionale);
- CISL Medici (ammesso con riserva): il Segretario regionale o suo delegato: dott. Pasqualino Sforza (segretario regionale).

PARTE PUBBLICA

- Il Direttore del Dipartimento Salute della Regione Marche o suo delegato: dott. Antonio Draisci;
- Il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria o suo delegato: Prof.ssa Flavia Carle;
- La Dirigente del settore Risorse Umane e Formazione della Regione Marche o suo delegato: dott.ssa Federica Franchini;
- I 5 Direttori AST o loro delegati:
 - Il Direttore Generale dell'AST di Pesaro/Urbino: Alberto Carelli, o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Ancona: Giovanni Stroppa o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Macerata: Marco Ricci, o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Fermo: Roberto Grinta, o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Ascoli Piceno: Nicoletta Natalini, o suo delegato.

SEGRETERIA

- La titolare della PO Convenzioni, dott.ssa Angela Alfonsi o suo delegato
- Di confermare il Gruppo Tecnico di Coordinamento per la Medicina Generale, di cui alla DGR 1714 del 19/12/2022, a supporto della delegazione trattante di parte pubblica al fine di favorire l'uniformità applicativa degli accordi con i medici convenzionati per la Medicina generale nel contesto della riforma sanitaria di cui alla L.R. 19/2022 e dell'applicazione della organizzazione territoriale prevista dal D.M. 77/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2025

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 502 del 1992 e s.m.i., di cui all'intesa Stato-Regioni rep. n. 51/CSR del 25/07/2024 – Costituzione delegazio-

ne trattante e conferma "Gruppo Tecnico di coordinamento per la Pediatria di Libera Scelta" di cui alla DGR 1713 del 19/12/2022

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale per la trattativa e la definizione degli Accordi Regionali con i Medici con i Medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale della Pediatria di libera scelta di cui all'Intesa Stato Regioni rep.n. 132/CSR del 25/07/2024, art.15 c.3 e 5 e dichiarazione a verbale n.1, come segue:

PRESIDENTE: l'Assessore alla Salute o suo delegato

PARTE SINDACALE

- FIMP: il Segretario regionale o suo delegato e n. 5 componenti,; dott.ssa Maria Paola Celani (segretario regionale), dott.ssa Mirka Marangoni, Dott. Giuseppe Umberto Cicione, dott. Marco Dolci, Dott. Vittorio Di Flavio, Dott. Stefano Bollettini (componenti);
- Federazione CIPE-SISPE-SINSPE: il Segretario regionale o suo delegato e un componente: dott.ssa Maria Valeria Specca (segretario regionale), dott.ssa Eleonora Bartolucci (componente).

PARTE PUBBLICA

- Il Direttore del Dipartimento Salute della Regione Marche o suo delegato: dott. Antonio Draisci;
- Il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria o suo delegato: Prof.ssa Flavia Carle;
- La Dirigente del settore Risorse Umane e Formazione della Regione Marche o suo delegato: dott.ssa Federica Franchini;
- I 5 Direttori AST o loro delegati:
 - Il Direttore Generale dell'AST di Pesaro/Urbino: Alberto Carelli, o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Ancona: Giovanni Stroppa o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Macerata: Marco Ricci, o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Fermo: Roberto Grinta, o suo delegato;
 - Il Direttore Generale dell'AST di Ascoli Piceno: Nicoletta Natalini, o suo delegato.

SEGRETERIA

- La responsabile della EQ "medicina convenzionata", dott.ssa Angela Alfonsi o suo delegato.
- Di confermare il Gruppo Tecnico di Coordinamen-

to per la Pediatria di Libera scelta, di cui alla DGR 1713 del 19/12/2022, a supporto della delegazione trattante di parte pubblica al fine di favorire l'uniformità applicativa degli accordi con i medici convenzionati per la pediatria di libera scelta nel contesto della riforma sanitaria di cui alla L.R. 19/2022 e dell'applicazione della organizzazione territoriale prevista dal D.M. 77/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2026

Decreto Ministeriale dell'8.10.2024 di riparto, per l'anno 2024, del "Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" e sulle procedure per la rendicontazione: approvazione del Piano di attività

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di recepire il Piano di attività 2024 (Allegato 1) per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione in conformità alle previsioni di cui all'art. 4 del D.M. MDS-GAB-243-08/10/2024;
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria e a provvedere all'adozione degli atti utili alla realizzazione del Piano, comprensivi di eventuali rimodulazioni del piano economico, previamente approvate dal Ministero della Salute.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2027

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Componenti 1 e 2: Aggiornamento del Piano Operativo Regionale (POR), allegato al CIS a seguito delle rimodulazioni approvate dal Tavolo Istituzionale e Atto di Riconducibilità della documentazione riferito ad atti già adottati dalla Giunta regionale, inerenti gli interventi PNRR Missione 6 - Componente 1 e 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggiornamento del Piano Operativo Regionale (POR), allegato al CIS, a seguito delle rimodulazioni approvate dal Tavolo Istituzionale così come risultante dall'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di ricondurre, ai sensi dell'art. 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, la documentazione delle D.G.R già approvate dalla Giunta Regionale e inerenti i progetti afferenti il PNRR Missione 6 Salute finanziati dall'Unione europea "NextGeneration EU", di cui all'Allegato B, quale parte integrante del presente atto;
- 3) di stabilire che, in attuazione alle linee guida per l'utilizzo dei loghi del PNRR M6 Salute, per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori, deve essere inserita la banda dei loghi obbligatoria di cui all'Allegato C al presente atto, parte integrante e sostanziale;
- 4) di incaricare i competenti Direttori del Dipartimento Salute, dell'Agenzia Regionale Sanitaria e i Dirigenti delle strutture ad essi incardinati, all'adozione di analoghi atti di riconducibilità per provvedimenti già adottati relativi agli interventi di cui al PNRR, Missione 6, e di adottare i futuri atti di competenza in ottemperanza all'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Generali degli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR), soggetti attuatori esterni delegati, affinché anch'essi adottino gli atti di riconducibilità di provvedimenti già adottati relativi agli interventi di cui al PNRR Missione 6, e di adottare i futuri atti di competenza in ottemperanza all'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2028

Piano Formativo Regionale 2025-2027 rivolto al personale del Servizio Sanitario Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'allegato A "Piano di formazione re-

gionale 2025-2027 rivolto al personale del Servizio Sanitario Regionale”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che la realizzazione dei progetti formativi di cui all'allegato A è demandata agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) secondo le modalità stabilite con successivo decreto del Settore Risorse Umane e Formazione;
- di stabilire che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione sono a carico degli Enti del SSR nell'ambito dei budget assegnati.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2029

Art. 1, comma 548-bis, Legge n. 145/2018 e s.m.i. approvazione Schema di Accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Camerino, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione specialistica per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione dell'art. 1, comma 548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. lo schema di accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Camerino, nei termini di cui all'allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1, al quale potranno essere apportate eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2030

D.lgs. n. 368/1999, Corsi triennali di formazione specifica in Medicina generale, modifica e integrazione del nominativo del componente sostituto del Presidente della commissione

esaminatrice di cui alla DGR n. 1626 del 21 dicembre 2020 (triennio 2020-2023), come modificata dalla DGR 167 del 13 febbraio 2024, incaricata di svolgere gli esami finali al termine del corso, ai sensi dell'art.29 c. 3 del D.LGS.368/99

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare ed integrare la DGR n. 1626 del 21 dicembre 2020 come modificata dalla DGR 167 del 13 febbraio 2024, avente ad oggetto: "D.lgs. n. 368/1999, nomina della commissione esaminatrice per il concorso di ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale relativo agli anni 2020-2023", con riferimento al nominativo del sostituto del Presidente, come sotto rappresentato.

La stessa Commissione, integrata dai componenti di nomina ministeriale, ai sensi dell'art.29 c. 3 del D.LGS.368/99, è incaricata di svolgere gli esami finali al termine del corso.

COMPOSIZIONE PRECEDENTE (DGR 1626/2020)	COMPOSIZIONE ATTUALE
SOSTITUTO del Presidente: dott. Romano Mari	SOSTITUTO del presidente: dott.ssa Arcangela Guerrieri

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2031

L.R. n. 9/1997 e L.R. n. 5/2013 – Utilizzo della quota di competenza regionale del gettito relativo al 2024 della tassa di concessione per l'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta di tartufi per la realizzazione di un progetto di sperimentazione inerente la tartuficoltura regionale a cura dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) - Euro 92.535,04. Capitolo di spesa n. 2160120156. Bilancio 2024/2026 - annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di destinare ai sensi dell'art.13, comma 4, lettera b) della L.R. 5/2013, la quota del gettito riscosso per l'anno 2024 della tassa di concessione regionale per l'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi, per un importo complessivo di Euro 92.535,04 alla realizzazione di attività di sperimentazione, gestione e divulgazione nel settore della tartuficoltura marchigiana;
- di individuare nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP), ente strumentale della Regione Marche (ex ASSAM) con sede a Osimo Stazione Via Thomas Edison , 2 60027 – C.F. e P. IVA 01491360424, per le competenze specifiche derivanti dall'art. 2 comma 2 della LR n. 11/2022, quale soggetto a cui assegnare la realizzazione delle attività di cui al punto precedente;
- di stabilire che l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) presenti un progetto finale di sperimentazione, gestione e divulgazione nel settore della tartuficoltura marchigiana alla struttura regionale competente che effettuerà la valutazione e la sua approvazione con atto del dirigente;
- di stabilire che l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto pari ad Euro 92.535,04 trova copertura, in termini di esigibilità della spesa, nel capitolo di spesa 2160120156, correlato al capitolo di entrata n. 1101010036 del Bilancio triennale di previsione 2024/2026, annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2032

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023–2027 della Regione Marche (CSR) – Intervento SRD04 – Azione 1 – Categoria 1.7 – Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). Bando annualità 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023–2027 della Regione Marche (CSR), per l'Intervento SRD04 – Azione 1 – Categoria 1.7 – Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato) - annualità 2025, di cui all'Allegato A della presente deliberazione;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'emanazione del Bando dell'Intervento SRD04 – Azione 1 – Categoria 1.7 – sono pari a € 500.000,00;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all'interno del Piano finanziario del CSR 2023–2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteria e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

Intervento SRD04
Azione 1
Categoria 1.7

Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).

Sommario

1.	Criteri di ammissibilità dell'aiuto.....	3
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti</i>	3
1.2.	<i>Criteri di ammissibilità dell'impresa</i>	3
1.2.1.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto</i>	3
2.	Tipologie di investimento	4
3.	Spese ammissibili e non ammissibili.....	5
3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	5
3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	6
4.	Criteri di selezione	7
5.	Importi e aliquote di sostegno	9
6.	Dotazione finanziaria	9

1. Criteri di ammissibilità dell'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda, debbono essere imprenditori agricoli, singoli o associati¹, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, cioè imprenditori che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

1.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

L'impresa al momento della presentazione delle domande deve:

1. essere iscritta all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale);
2. avere Partita Iva con codice di attività agricola;
3. essere iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) con codice ATECO agricoli. In caso di più sedi, la sede principale di iscrizione alla C.C.I.A.A. deve ricadere nelle Marche;
4. essere costituita da allevamenti zootecnici ricadenti nel territorio della Regione Marche e detenere animali ovicaprini, bovini ed equidi;
5. avere consistenza media annua, per singola specie bovina, ovicaprina ed equina, non inferiore a 5 UBA (Unità Bestiame Adulto) secondo la seguente tabella di conversione:

Ovicapri	0,15 UBA
Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Equidi di età > sei mesi	1,0 UBA
Equidi di meno di sei mesi	0,4 UBA

6. Avere la disponibilità delle superfici agricole sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al presente bando (stabilità dell'operazione pari a 10 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili dalla data del decreto di autorizzazione della domanda di pagamento di saldo). La disponibilità deve comunque essere garantita per un periodo NON inferiore a 13 anni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

1.2.1. Criteri di ammissibilità del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

¹ vedi Criterio di ammissibilità CR01 della scheda dell'intervento SRD04 del CSR Marche 2023/2027

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,15** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4;
2. essere inserito in un Piano aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
3. essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione della domanda di sostegno con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e, di conseguenza, l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato durante l'istruttoria della domanda di sostegno, che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente.

2. Tipologie di investimento

Sono ammissibili investimenti non produttivi per consentire la coesistenza pacifica tra allevatori e fauna selvatica², con particolare riferimento al lupo, specie di interesse comunitario tutelata dalla Dir. 92/43/CEE.

In particolare è ammissibile la realizzazione/acquisto di³:

1. recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica (lupo) durante il pascolamento e per il ricovero notturno.

Ai fini del dimensionamento delle recinzioni, a prescindere dall'effettivo andamento planimetrico delle stesse, si considerano i seguenti parametri:

- superficie recintata: per ovini minimo 1,5 mq/capo e massimo 10 mq/capo; per bovini ed equidi minimo 7 mq/capo massimo 15 mq/capo.
- sviluppo lineare massimo calcolato in base alla circonferenza di un cerchio di superficie pari a quella ammissibile secondo i parametri anzidetti.

Le recinzioni fisse e quelle mobili dovranno essere realizzate a regola d'arte e di provata resistenza alle aggressioni dei predatori; le specifiche tecnico/costruttive minime da rispettare a cui fare riferimento sono quelle sperimentate con successo dall'ASSAM (ora AMAP) nell'ambito del progetto "Mitigazione del conflitto tra predatori e zootecnia per il contenimento dei danni causati al patrimonio ovino della regione Marche" finanziato con la L.R. 17/95 - DGR 434 del 4 aprile 2011. Il materiale relativo a tale progetto ed i particolari costruttivi delle relative recinzioni sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/progetti/progetti-conclusi/mitigazione-del-conflitto-tra-predatori-e-zootecnia-per-il-contenimento-dei-danni-causati-al-patrimonio-ovino-della-regione-marche>

2. Sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per l'allontanamento del lupo;

3. Cani da guardiania. Sono ammesse le seguenti razze:

- Pastore Maremmano Abruzzese (conosciuto anche come Pastore abruzzese, Mastino abruzzese o Cane da gregge);
- Pastore dei Pirenei;
- altre razze comunque definite razze da protezione purché preventivamente autorizzate dalla Regione Marche;

I cani debbono avere un'età non inferiore a tre mesi e non superiore a dodici mesi (verificata alla data di ingresso in azienda); debbono essere in possesso del pedigree (certificato d'iscrizione al libro genealogico) e dovranno essere iscritti all'anagrafe canina a nome del beneficiario).

Il numero massimo di cani ammissibili a finanziamento è pari a 4.

² vedi Finalità e descrizione generale della scheda dell'intervento SRD04 del CSR Marche 2023/2027

³ vedi Criterio di ammissibilità CR10 (punto 1.7) della scheda dell'intervento SRD04 del CSR Marche 2023/2027

Sono altresì ammissibili le spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti. Esse comprendono:

- a) onorario per la relazione tecnico economica;
- b) onorario per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria;
- c) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- d) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica.

Le spese generali sono collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili. **1 %** nel caso di interventi inerenti alle dotazioni mobili o opere ritenute fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo;
- **1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato. Tale limite è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato specifico atto.

Nel caso di investimenti che ricadono nell'ambito di applicazione della Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e/o della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA), devono essere stati assolti gli obblighi di valutazione, di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, intesi come verifica di assoggettabilità o valutazione⁴.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e relative ad operazioni che non siano materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione, fermo restando quanto sotto stabilito per le spese generali;
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati⁵.

⁴ vedi Altri obblighi scheda di intervento SRD04 del CSR Marche 2023/2027

⁵ vedi Criterio di ammissibilità CR09 della scheda dell'intervento SRD04 del CSR Marche 2023/2027

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. miglioramenti fondiari che prevedono la realizzazione di frutteti, drenaggi, impianti di irrigazione, ecc), alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente;
- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, alla data della fattura di saldo;
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Per le recinzioni mobili nella seguente Tabella vengono riportati i massimali di previsti dal prezzario regionale approvato con specifico atto.

Sottotipologia di spesa	Importo massimo
pannello in metallo standard, modello ASSAM (ora AMAP), di 3x2 m compresi offendicola e picchetti	€ 162,00 a pannello o € 54,00 ml
pannello in metallo tipo standard, modello ASSAM (ora AMAP), modificato a due pannelli d 3x1 m sovrapposti, compresi offendicola e picchetti	€ 198,00 a pannello o € 66,00 ml

Ogni altra tipologia di recinzione mobile con caratteristiche costruttive superiori a quella standard deve essere ricondotta al massimale del pannello standard modificato pari ad € 198,00 a pannello o € 66,00 ml.

In ogni caso le spese effettivamente ammesse a finanziamento non potranno superare gli importi riportati nel prezzario regionale per le specifiche voci di costo.

La spesa massima ammissibile per ogni cane da guardiania è pari a 800,00 Euro.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni;
- d) acquisto di animali (fatta eccezione dei cani da guardiania) e di piante con le relative spese di impianto;
- e) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo e accessori dell'abitazione;
- f) spese aggiuntive per modifiche alle recinzioni rispetto alle specifiche tecnico/costruttive minime (ad es. pannelli con porta pedonale, picchetti vari aggiuntivi), nonché spese per realizzare elettrificazioni varie su recinzione esistente.
- g) spese per investimenti che producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali;
- h) spese per recinzioni finalizzate al solo confinamento/contenimento dell'allevamento zootecnico sia brado che semibrado e sistemi di contenimento, sistemi di allerta e sorveglianza;

- i) spese per recinzioni mobili e sistemi di contenimento anche tramite cattura, per la difesa delle coltivazioni da animali selvatici;
- j) spese per investimenti finalizzati contenimento delle mandrie
- k) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- l) interessi passivi;
- m) spese tecniche per la compilazione delle domande;
- n) spese bancarie e legali;
- o) spese non riconducibili ai prezzi di riferimento;
- p) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- q) spese per l'acquisto di materiale ed attrezzatura usata;
- r) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- s) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- t) spese per fabbricati, macchine e attrezzature destinati all'utilizzo in campo forestale, nonché tutti gli impianti forestali ad esclusione degli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 2 della L.R.6/2005;
- u) spese per investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso;
- v) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- w) spese di trasporto del bene, ad eccezione di quando previsto dalla corrispondente voce del prezzo;
- x) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione territoriale degli investimenti	
A1. Incidenza della presenza del lupo nell'area oggetto di intervento;	35%
A2. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati;	30%
B. Caratteristiche del soggetto richiedente;	10%
C. Caratteristiche progettuali.	25%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1. Incidenza della presenza del lupo nell'area oggetto di intervento	Punti
- Interventi in aree con la presenza permanente del lupo (Elenco Comuni della Regione Marche suddivisi per Provincia e per presenza del lupo);	1
- Interventi in aree con presenza sporadica e segnalata del lupo (Elenco Comuni della Regione Marche suddivisi per Provincia e per presenza del lupo);	0,5

- Interventi in altre aree.	0
-----------------------------	---

Priorità A2: Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati.	Punti
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D;	1
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3;	0,8
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2;	0,5
Altre domande.	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

1. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
2. Nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.
3. Nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

Priorità B: Partecipazione a corso di formazione finalizzato all'utilizzo dei cani da pastore per la difesa attiva delle greggi e/o per l'utilizzo dei dissuasori faunistici	Punti
- Attestato di partecipazione al corso di formazione di almeno 8 ore dell'imprenditore e/o dipendente dell'azienda:	1
- Non ha partecipato ad alcun corso di formazione.	0

Priorità C: caratteristiche progettuali	Punti
- Investimenti relativi a recinzioni mobili e/o investimenti con contestuale acquisto di uno o più cani da guardiania;	1
- Altri investimenti.	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15**.

Le domande ammesse alla graduatoria verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità alle richieste degli allevatori con il maggior numero di UBA (Unità Bestiame Adulto).

5. Importi e aliquote di sostegno

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento è di € 50.000,00 per ciascuna operazione di investimento⁶. Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere del presente bando.

L'aiuto è erogato in conto capitale sulle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate.

L'intensità di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, fatto salvo l'eventuale sostegno erogato a valere di strumenti finanziari di cui al Reg. (UE) 2021/2115 o da fondi PNRR;
2. è possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con aiuti con fondi nazionali o regionali;
3. in entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), per un determinato investimento il cumulo è possibile solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a 500.000.000 euro.

La dotazione finanziaria disponibile è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

⁶ vedi Criterio di ammissibilità CR08 della scheda dell'intervento SRD04 del CSR Marche 2023/2027

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2033

Reg. (Ue) 2021/2115 – Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 Regione Marche. Approvazione dei Criteri e Modalità attuative generali del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR) - Intervento SRA16 "ACA16: Conservazione agrobiodiversità - Banche del germoplasma". Bando Annualità 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in conformità con il “Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano – anno 2025”, di cui alla D.G.R. n. 1954 del 16/12/2025, i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 per l’intervento SRA16 “ACA16: Conservazione dell’agrobiodiversità – Banche del germoplasma” (Allegato A), ai fini dell’attivazione del bando Annualità 2025;
- di stabilire che il seguente criterio sarà applicato a condizione dell’approvazione da parte della Commissione europea della nuova versione del PSP (versione 5.0) e dell’approvazione del conseguente adeguamento del CSR Marche da parte dei competenti organi regionali:
 1. possibilità di applicazione dei costi unitari (standard), calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi".
- di stabilire che le risorse finanziarie per l’emanazione del bando annualità 2025 per l’intervento SRA16-ACA16, sono pari € 250.000,00 di spesa pubblica;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all’interno del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs.33/2013.



Allegato A

Regione MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Criteri e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027

**Intervento SRA16 "ACA16: Conservazione agrobiodiversità -
Banche del germoplasma".**

Sommario

1. Criteri di ammissibilità	3
1.1. <i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti.....</i>	3
1.2. <i>Criteri di ammissibilità dell'Ente</i>	3
1.3. <i>Criteri di ammissibilità del progetto</i>	3
2. Tipologie di investimento.....	4
3. Spese ammissibili e non ammissibili	7
4. Importi e aliquote di sostegno	9
5. Dotazione finanziaria	9

1. Criteri di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto, per l'Ente o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

Il Soggetto richiedente è rappresentato dall'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP)¹ – (CR07).

1.2. Criteri di ammissibilità dell'Ente

Il soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve:

- ✓ aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- ✓ essere iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A;
- ✓ disporre di mezzi tecnici idonei al raggiungimento degli obiettivi di risultato;
- ✓ disporre di personale impiegato qualificato;
- ✓ impegnarsi a realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti oggetto di approvazione;
- ✓ impegnarsi a garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D.lgs 36/2023 "Nuovo Codice Appalti – Codice dei Contratti Pubblici" sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

1.3. Criteri di ammissibilità del progetto

Il progetto, al momento della presentazione della domanda, deve:

- essere conforme e coerente, sia alla Legge regionale n. 12/2003 "*Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano*", sia al "*Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano*" dell'anno 2025. (IM01 - realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe oggetto di approvazione).
- riguardare azioni diverse da quelle sostenute dagli interventi SRA14 "*Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica*" e SRA15 "*Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica*" e da quelle finanziate dal MASAF in attuazione della Legge nazionale 194/2015 in termini di risorse e di prodotti progettuali.
- nel caso di attività inerenti la biodiversità animale - al fine della corretta demarcazione con il programma Nazionale biodiversità animale ed evitare rischi di sovrapposizione – prevedere

¹ L'AMAP è soggetto individuato dalla normativa regionale (L.R. 12/2003) per la gestione delle attività collegate alla tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, subentrato nelle competenze ad ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche), a seguito di trasformazione dell'Agenzia in ente pubblico non economico in base alla Legge regionale 11/2022

attività relative esclusivamente alla conservazione della biodiversità animale per le razze in pericolo di estinzione elencate nel Repertorio Regionale in base alla L.R. 12/2003.

2. Tipologie di azione (attività)

Le attività previste per il settore agricolo per l'anno 2025 (*in conformità anche a quanto riportato nel "Piano Settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" – triennio 2025-2027*) sono quelle di seguito riportate:

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche

In questa categoria rientrano tutte quelle attività – azioni mirate volte:

- all'individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nel Repertorio Regionale istituito dalla Legge regionale n. 12 del 03/06/2003 (attività a.1 di SRA16);
- alla conservazione in situ/on farm ed ex situ delle risorse generiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (attività a.2 di SRA16);
- alla valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale genetico eterogeneo ai sensi del Regolamento UE 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica (attività a.5 di SRA16);
- allo sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe Nazionale della L.194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche (attività a.6 della SRA16);
- al mantenimento del Repertorio Regionale del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalla legge n. 12 del 03/06/2003 e dal Regolamento Regionale di attuazione n. 10 del 24/10/2004 (attività a.7 di SRA16).

In particolare, le attività previste sono:

1. Conservazione del patrimonio genetico erbaceo ed arboreo presente sia nella Banca del Germoplasma (presso il CREA Unità di Ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto) che nei Campi Catalogo (presso l'Azienda AMAP di Carassai e l'Azienda agraria sperimentale "P. Rosati" di Agugliano dell'UNIVPM) attraverso le seguenti attività:
 - Realizzazione delle attività funzionali al mantenimento delle accessioni presenti all'interno delle strutture deputate alla conservazione ex-situ;
 - Attività di approfondimento, anche attraverso l'utilizzo di tecniche genetico-molecolari, per la caratterizzazione delle accessioni presenti;
 - Rinnovo di alcuni campi catalogo a seguito della revisione dei materiali conservati e a seguito della vetustà di alcune piante oramai in fase di senescenza.
2. Attività funzionali all'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio Regionale in particolare attraverso le seguenti attività:
 - Attività tecnica istruttoria delle domande per l'iscrizione al Repertorio Regionale;

- Supporto alla Commissione tecnico-scientifica per il settore vegetale e alla Commissione tecnico-scientifica per il settore animale, previste dall'articolo 4 della LR 12/03, e prosecuzione degli incontri per l'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale con la risoluzione delle principali problematiche rilevate;
- Eventuale supervisione alla presentazione di schede per la successiva iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie di alcune accessioni presenti nel Repertorio Regionale, previo accordo con i diversi agricoltori custodi e coltivatori;
- Indagini biomorfologiche ed agronomiche del materiale erbaceo presente presso la Banca del Germoplasma ed arboreo presso i campi catalogo per la caratterizzazione ed eventuale iscrizione al Repertorio Regionale.

3. Attività di aggiornamento delle informazioni relative alle accessioni iscritte al Repertorio Regionale attraverso le seguenti attività:

- Revisione e aggiornamento delle schede relative alle accessioni iscritte al Repertorio, prevedendo specificamente l'aggiornamento dello stato di rischio di ciascuna accessione, e successivo inserimento delle schede nel Portale dell'Anagrafe Nazionale;
- Attività di valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali delle produzioni.

4. Aggiornamento dell'elenco degli agricoltori ed allevatori custodi dell'agrobiodiversità selezionati da AMAP per la coltivazione e conservazione delle risorse genetiche iscritte al Repertorio Regionale della biodiversità.

b. Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali e delle razze animali

In questa categoria rientrano tutte quelle attività – azioni concertate volte al networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, nonché ad azioni di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati (attività b.3 di SRA16);

In particolare, le attività previste sono:

1. Collaborazione con Enti di ricerca e/o alcuni soggetti esterni per approfondimenti scientifici, storici e culturali in riferimento alle varietà e razze iscritte ed iscrivibili al Repertorio della Biodiversità. A titolo esemplificativo, potranno essere attivate collaborazioni per caratterizzare materiali particolari dove si possono rendere necessarie figure con specifiche conoscenze tecniche e/o storiche;
2. Predisposizione di un percorso specifico di conoscenza e diffusione delle informazioni relative alle accessioni iscritte per il settore animale, vegetale e microbico con il coinvolgimento attivo delle associazioni e di altri soggetti attivi nel settore.
3. Indagine sui diversi percorsi che hanno permesso agli agricoltori di conservare le specie/razze a rischio e di farle arrivare fino a noi, approfondendo anche le conoscenze sugli aspetti ambientali

e socio-economici che hanno caratterizzato il periodo in cui queste specie/razze erano di comune diffusione contestualizzandole all'attualità.

c. Informazione, diffusione, valorizzazione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche

In questa categoria rientrano tutte quelle attività – azioni di accompagnamento volte alla comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (attività c.1 dello SRA16).

In particolare, le attività previste sono:

1. Aggiornamento della pubblicazione "La Biodiversità agraria delle Marche", con l'inserimento delle nuove accessioni iscritte conseguentemente alle attività delle Commissioni tecnico-scientifiche nell'anno 2024;
2. Attività formative per le scuole in materia di Biodiversità agraria. Iniziative ed approfondimenti specifici per il settore scolastico primario e secondario di primo grado, per gli Istituti Tecnici Alberghieri regionali e coinvolgimento degli Istituti Tecnici Agrari per la realizzazione di approfondimenti specifici e sperimentazione su alcune varietà del Repertorio Regionale; e per qualsiasi Istituto interessato ad approfondire il progetto dell'Agrobiodiversità marchigiana;
3. Divulgazione delle varietà autoctone iscritte al Repertorio Regionale mediante seminari, partecipazione a fiere e mostre agroalimentari ed enogastronomiche, realizzazione, stampa e diffusione delle pubblicazioni monografiche;
4. Organizzazione di eventi specifici in occasione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare: 20 maggio (L. 194/2015);
5. Aggiornamento del portale degli "Agricoltori custodi" per quanto riguarda sia le varietà erbacee, sia quelle arboree, dove approfondire le caratteristiche delle accessioni del Repertorio coltivate, le realtà aziendali, il territorio, gli itinerari della biodiversità e le comunità del cibo che ruotano intorno al progetto Biodiversità agraria;
6. Diffusione del logo regionale "picchio arcobaleno-biodiversità agraria Marche" in ambito operativo aziendale (agricoltori custodi, aziende che coltivano piante arboree e allevano animali ecc. iscritti al Repertorio Regionale);
7. Organizzazione della partecipazione ad eventi fieristici, workshop ed eventuali corsi di formazione sul tema della biodiversità agraria animate e vegetale in collaborazione con altri Enti locali (Comuni, Parchi, Associazioni dei Comuni).
8. Eventuali attività di supporto e coordinamento degli agricoltori/allevatori custodi inseriti nella Rete di conservazione e sicurezza attraverso la proposta di strumenti volti alla valorizzazione delle risorse genetiche conservate, ad esempio dando maggiore visibilità alla loro attività sugli strumenti già esistenti (portale custodi biodiversità, docufilm, ecc.), nelle iniziative divulgative promosse da AMAP e favorendo la costituzione di una "rete" tra gli agricoltori ed allevatori stessi e con altri soggetti del territorio (agriturismi, ristorazione tipica, gruppi di acquisto, associazioni culturali, enti pubblici e privati, Comunità del cibo);
9. Valorizzazione dei campi catalogo mediante progettazione e posa in opera di cartellonistica specifica informativa.

10. Valorizzazione dei prodotti trasformati (olio, vino, marmellate, ecc.) mediante anche l'eventuale acquisto di attrezzature/mezzi/impianti specificamente finalizzati alla valorizzazione dell'agrobiodiversità, mediante quindi la trasformazione dei prodotti ottenuti dalla coltivazione e/o allevamento delle risorse genetiche stesse.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e realizzate dal beneficiario dal 01/01/2025 al 31/12/2025. Vengono considerate ammissibili le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e relative ad operazioni che non siano materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione e comunque non prima del 1° gennaio 2025.

Le spese ammissibili sono rappresentate da:

- 1 spese per costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento (SP04 di SRA16);
- 2 spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi (SP05 di SRA16);
- 3 Spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica (SP06 di SRA16);
- 4 spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento (SP07 di SRA16);
- 5 spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica" entrambe realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma vegetale o animale (SP08 di SRA16);
- 6 spese per incarichi professionali o per incarichi assegnati in convenzione a Enti di Ricerca pubblici o Università per la realizzazione di attività specialistiche, anche riferite alle spese SP05 e SP06 (SP10 di SRA16);
- 7 spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc. (SP11 di SRA16);
- 8 spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, (SP12 di SRA16);
- 9 spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6 (SP13 di SRA16);
- 10 spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ (SP14 di SRA16);

- 11 spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti (SP15 di SRA16);
- 12 spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario fino ad un massimo del 5% dei costi diretti ammissibili per il personale, se direttamente collegati all'operazione finanziata e collegati ad eventuali attività di progettazione interna (SP016 di SRA16);
- 13 quote di ammortamento delle attrezzature a partire dalla data di eleggibilità della spesa, anche se le stesse sono state acquistate precedentemente;
- 14 Imposta di registro, se afferente a un'attività finanziata;
- 15 tributi e oneri fiscali, previdenziali e assicurativi funzionali alle attività oggetto di finanziamento, nei limiti in cui non siano recuperabili dal beneficiario, oppure nel caso in cui rappresentino un costo per quest'ultimo;
- 16 IRAP in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;

- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In riferimento alle spese generali, si specifica che gli investimenti e le relative spese generali sono ammissibili solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

Per quanto riguarda le spese relative al personale di Enti pubblici di Ricerca e Università, al personale ricadente nella categoria "Altre tipologie di soggetti pubblici" (es. AMAP), agli operai/addetti agricoli dell'azienda agraria di AMAP, è possibile applicare la metodologia dei costi standard unitari, calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "PSR 2014-2020 E PSP 2023-2027: Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", una volta approvata la nuova versione del PSP (versione 5.0) da parte della Commissione europea e conseguentemente all'adeguamento del CSR Marche da parte dei competenti organi regionali.

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a un contributo salvo nei casi in cui il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario o non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari;
- b) Interessi passivi;
- c) Spese legali;
- d) Spese per opere di manutenzione ordinaria;
- e) Spese per interventi previsti in altri interventi;
- f) Spese per stipula di polizze fidejussorie.

4. Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, per la copertura del 100% dei costi sostenuti dal beneficiario per l'attivazione delle azioni previste dal presente intervento.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a €. 250.000,00.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2034

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023–2027 della Regione Marche (CSR) – Intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Azione 1 – Investimenti produttivi agroalimentari per la competitività delle imprese. Azione 2 Investimenti produttivi agroalimentari per l’ambiente. Bando annualità 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023–2027 della Regione Marche (CSR), per l’Intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Azione 1 Investimenti produttivi agroalimentari per la competitività delle imprese. Azione 2 Investimenti produttivi agroalimentari per l’ambiente - annualità 2025, di cui all’Allegato A della presente deliberazione;
- di stabilire che l’integrazione del criterio di ammissibilità CR04, rappresentata dalla frase “*o da imprese di trasformazione che hanno più del 25% della quota societaria detenuta da un’organizzazione di produttori*”, è applicata a condizione dell’approvazione del testo del CSR 2023-2027 da parte dei competenti organi regionali;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l’emanazione del Bando dell’Intervento SRD13 – Azione 1 e Azione 2 – sono pari a € 12.000.000,00;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all’interno del Piano finanziario del CSR 2023–2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteria e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

Intervento SRD13

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Azione 1 - Investimenti produttivi agroalimentari per la competitività delle imprese

Azione 2 - Investimenti produttivi agroalimentari per l'ambiente

Sommario

1.	Criteri di ammissibilità dell'aiuto.....	3
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti</i>	3
1.2.	<i>Criteri di ammissibilità dell'impresa</i>	3
1.2.1.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto</i>	4
2.	Tipologie di investimento	7
3.	Spese ammissibili e non ammissibili.....	10
3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	10
3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	12
4.	Criteri di selezione	13
5.	Importi e aliquote di sostegno	16
6.	Dotazione finanziaria	16

1. Criteri di ammissibilità dell'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel successivo paragrafo 1.1.¹

1.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono soggetti richiedenti le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse le imprese dedite alla sola attività di commercializzazione dei prodotti e le imprese in difficoltà².

1.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

L'impresa al momento della presentazione delle domande deve:

- A) svolgere attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse le imprese dedite alla sola attività di commercializzazione dei prodotti.
- B) solo per investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi) non essere inclusa tra le imprese in difficoltà.
- C) Essere iscritta all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale).
- D) Essere iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A con codice ATECO inerente all'attività di trasformazione di cui al punto precedente;
- E) Avere almeno una sede operativa nella Regione Marche;
- F) non essere soggetta all'applicazione della cosiddetta "clausola Deggendorf", che esclude dal sostegno le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
- G) avere la disponibilità dei terreni e fabbricati, sui quali intende realizzare l'investimento, a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al presente bando (stabilità dell'operazione pari a 10 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili dalla data del decreto di autorizzazione della domanda di pagamento di saldo). La disponibilità deve comunque essere garantita per un periodo non inferiore a 13 anni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.
- H) Le imprese diverse da OP o da imprese di trasformazione che hanno più del 25% della quota societaria detenuta da un'organizzazione di produttori devono essere concessionari del marchio QM o devono aderire ad uno dei seguenti sistema di qualità certificata: DOP, IGP, STG ed indicazioni facoltative di qualità disciplinate dal Titolo IV del Reg. (UE) n. 1151/2012, limitatamente

¹ vedi Criterio di ammissibilità CR03 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

² vedi Criterio di ammissibilità CR01 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

all'indicazione "prodotto di montagna" di cui all'art. 31.

1.2.1. Criteri di ammissibilità del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a 0,15 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4;
2. essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione della domanda di sostegno con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.), pena la non ammissibilità degli investimenti. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e, di conseguenza, l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato durante l'istruttoria della domanda di sostegno, che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
3. realizzare investimenti per un valore di spesa totale ammissibile non al di sotto di un importo pari a 100.000,00 euro³.
4. assicurare che i prodotti oggetto di trasformazione e commercializzazione rispettino i parametri di cui al paragrafo 5.1.2., nel caso di imprese diverse dalle OP o da imprese di trasformazione che hanno più del 25% della quota societaria detenuta da un'organizzazione di produttori;
5. con esclusione dei progetti presentati da OP o da imprese di trasformazione che hanno più del 25% della quota societaria detenuta da un'organizzazione di produttori, assicurare con la stipula di specifici contratti da presentare entro i termini della rendicontazione del saldo finale, che l'approvvigionamento di oltre il 50% della materia prima lavorata in termini di quantità, appartenga alle seguenti categorie: DOP, IGP, STG, prodotti contraddistinti dal marchio regionale QM ed indicazioni facoltative di qualità disciplinate dal Titolo IV del Reg. (UE) n. 1151/2012, limitatamente all'indicazione "prodotto di montagna" di cui all'art. 31. Il progetto prevede inoltre un impegno da parte del beneficiario ad approvvigionarsi delle suddette produzioni, per un periodo di almeno tre anni a decorrere dalla prima annualità post investimento successiva alla data del saldo finale;
6. assicurare con la stipula di specifici contratti da presentare entro i termini della rendicontazione del saldo finale, che l'approvvigionamento di materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi provenga per oltre il 50%, dai predetti produttori agricoli singoli o associati compresi i soci delle cooperative agricole e delle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale che abbiano, per vincolo statutario, l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate⁴.

L'obbligo di stipulare i contratti sopra indicati, non si applica alle cooperative agricole e loro consorzi, nonché alle Organizzazioni di Produttori (OP) riconosciute ai sensi della normativa nazionale oppure in corso di riconoscimento, i cui associati, per obbligo statutario debbano conferire materia prima aziendale. Il progetto prevede inoltre un impegno da parte del beneficiario ad approvvigionarsi delle suddette produzioni, per un periodo di almeno tre anni⁵ a decorrere dalla prima annualità post investimento successiva alla data del saldo finale.

Per materia prima lavorata dagli impianti finanziati si intende tutta la materia prima lavorata dall'impresa di trasformazione, salvo le specifiche condizioni di seguito indicate:

- A) Le materie prime lavorate si intendono limitate al solo stabilimento oggetto di aiuto, qualora ricorra la condizione che il progetto oggetto di domanda sia dimensionato e finalizzato esclusivamente alla trasformazione e/o condizionamento delle materie prime lavorate in quello stabilimento;

³ vedi Criterio di ammissibilità CR09 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

⁴ vedi Criterio di ammissibilità CR07 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

⁵ vedi Impegno IM03 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

B) Le materie prime lavorate si intendono limitate ai soli singoli impianti oggetto di aiuto, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- Nel caso di finanziamento di linea/e di lavorazione e/o relativo allo stoccaggio, in fase istruttoria si definirà la capacità lavorativa potenziale, in relazione al periodo di lavorazione dell'impianto e la capacità di lavorazione unitaria della linea. La materia prima effettivamente lavorata o stoccata sarà quindi rapportata alla capacità lavorativa potenziale al fine della verifica del rispetto del parametro di oltre il 50% di cui ai punti 5 e 6 del presente paragrafo;

7. rispettare i criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. UE 2115/2021 di seguito riportati per ciascun settore; nella tabella vengono indicati i criteri di demarcazione e le procedure per evitare il rischio di doppio finanziamento coerenti con quanto indicato nel PSP. In particolare valgono le seguenti regole di demarcazione:

<u>Interventi settoriali</u> <u>ORTOFRUTTA PSP</u>	<u>INTERVENTI</u> <u>CSR</u>	<u>Demarcazione</u>
ADV11(47(1)(b)) - servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e zoonosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro		Sulla base di quanto indicato nel PSP, la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale. Regione Marche procederà inoltre alla richiesta all'organismo competente di rendere disponibili i CUAA delle aziende socie di OP/AOP del settore "ortofrutta" cui sono stati concessi eventuali contributi a valere di detto intervento settoriale e gli ulteriori elementi informativi necessari alla verifica dell'assenza del doppio finanziamento.
CLIMA(47(1)(i)) - azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	SRD13	Sulla base di quanto indicato nel PSP, la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale. Secondo quanto indicato nel D.M. n. 480166 del 29/9/2022 per le azioni ambientali e gli investimenti effettuati direttamente dai soci, l'OP comunica alla Regione e all'Organismo pagatore competente e a quella dove è realizzata l'azione o l'investimento il nominativo del socio, il CUAA (codice unico di identificazione azienda agricola) e le fatture relative oggetto di rimborso a carico del fondo di esercizio. Regione Marche procederà inoltre alla richiesta all'organismo competente di rendere disponibili i CUAA delle aziende socie di OP/AOP del settore "ortofrutta" cui sono stati concessi eventuali contributi a valere di detto intervento settoriale.
GREEN(47(2)(g)) - raccolta verde, consistente nella raccolta completa su una data superficie di prodotti acerbi non commercializzabili che		Al fine di evitare il rischio del doppio finanziamento tra gli interventi GREEN e NOHAR e le misure SRA01 ACA 1 – Produzione integrata e SRA29- pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, il beneficiario che presenta la domanda a

<p>non sono stati danneggiati prima della raccolta verde a causa di ragioni climatiche, fitopatie o in altro modo</p> <p>NOHAR(47(2)(h)) – mancata raccolta, consistente nell'interruzione del ciclo di produzione in corso sulla superficie in questione quando il prodotto è ben sviluppato ed è di qualità sana, leale e mercantile, esclusa la distruzione dei prodotti a causa di avversità atmosferiche o fitopatie</p>		<p>valere di GREEN e NOHAR non può ricevere, nella stessa annualità, il pagamento dell'intervento di produzione integrata (SRA01-ACA 1) e biologico (SRA 29) o altre misure di sostegno che possano determinare doppio finanziamento.</p> <p>L'esclusione sarà garantita nell'ambito dei controlli eseguiti in fase istruttoria su SIAN.</p>
--	--	--

<u>Interventi settoriali VINO PSP</u>	<u>INTERVENTI CSR</u>	<u>Demarcazione</u>
<p>INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione</p>	<p>SRD13</p>	<p>Gli investimenti oggetto di domanda di finanziamento a valere sull'intervento settoriale INWINE(58(1)(b)) W002 – INVESTIMENTI sono identificati i nel sistema SIAN con apposito codice di "classificazione".</p> <p>Gli investimenti oggetto di domanda di finanziamento a valere sugli interventi strutturali dello SVILUPPO RURALE (SRD01-SRD02-SRD13) riferiti al settore VINO sono classificati, nel sistema regionale SIAR, sulla base della medesima classificazione SIAN.</p> <p>In fase di controllo amministrativo delle istanze presentate in SIAN per l'intervento settoriale INWINE(58(1)(b)) W002 – INVESTIMENTI, gli investimenti di un'impresa richiedente sono oggetto di verifica con le domande della stessa impresa presentate a valere sugli interventi dello SVILUPPO RURALE riferiti al settore vinicolo e registrate nel sistema regionale SIAR.</p> <p>In questo caso, il sistema regionale SIAR rende disponibile, quale integrazione ai controlli di istruttoria che è possibile svolgere con l'ausilio del sistema nazionale, una procedura di rilevazione di rischio che segnala gli ulteriori piani di investimento dell'impresa richiedente contenenti voci di spesa potenzialmente coincidenti (aventi stesso codice di classificazione SIAN). Il controllo incrociato si conclude previo accertamento da parte dell'istruttore della natura effettiva degli investimenti che sono stati oggetto del rilievo.</p> <p>Analogamente, nel caso delle istanze di SVILUPPO RURALE riferite al settore vinicolo, il suddetto controllo viene svolto sugli investimenti in domanda e in istruttoria, non appena disponibili in SIAN le domande della stessa impresa richiedente presentate a valere sull'intervento settoriale INWINE(58(1)(b)) W002 – INVESTIMENTI."</p>

<u>Interventi settoriali OLIVA PSP</u>	<u>INTERVENTI CSR</u>	<u>Demarcazione</u>
<p>INVRE(47(1)(a)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali, nonché altre azioni</p>	<p>SRD13</p>	<p>Fase di trasformazione</p> <p>Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP, inerenti all'acquisto di beni mobili ed immobili (macchine, attrezzature, interventi strutturali, compresi quelli inerenti i centri di stoccaggio, ecc.).</p> <p>Sulla base di quanto indicato nel PSP, la demarcazione tra interventi settoriali e interventi sviluppo rurale inerenti il settore olivicolo sarà garantita dall'implementazione di uno specifico sistema di controllo sugli investimenti effettuato sui singoli CUAA dei beneficiari degli interventi di Sviluppo Rurale e degli Interventi Settoriali. Regione Marche procederà alla richiesta all'organismo competente di rendere disponibili tutti i CUAA delle aziende socie di OP/AOP del settore "olio di oliva e olive da tavola" e i dati inerenti gli eventuali contributi concessi a valere di detto intervento settoriale</p>

8. essere approvato dall'organo di amministrazione della ditta richiedente;
9. il progetto deve fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento⁶.

2. Tipologie di investimento

Sono ammissibili gli investimenti di seguito riportati.

- ⁷Gli investimenti realizzati:
 - realizzati da organizzazioni di produttori o da imprese di trasformazione che hanno più del 25% della quota societaria detenuta da un'organizzazione di produttori oppure
 - riguardanti prevalentemente prodotti di qualità certificata.

Inoltre gli investimenti devono perseguire una o più finalità delle Azioni 1 e 2, previste nell'ambito del presente intervento:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

⁶ vedi Criterio di ammissibilità CR08 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

⁷ vedi Criterio di ammissibilità CR04 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2)

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

- Gli investimenti relativi a tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I⁸.
- Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato⁹.
- Nel caso di beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente, vale a dire per oltre il 50%, da soggetti terzi, compresi i soci delle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale che abbiano per vincolo statutario l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate¹⁰.
- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:
 - a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 250 KWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 600 Kwt;
 - b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino

⁸ vedi Criterio di ammissibilità CR05 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

⁹ vedi Criterio di ammissibilità CR02 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

¹⁰ CR06 Tenuto conto che viene fornito un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD001 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole".

risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale in un raggio massimo di 50 km;

- c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%.¹¹
- nel caso di investimenti che ricadono nell'ambito di applicazione della Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e/o della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA), devono essere stati assolti gli obblighi di valutazione, di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, intesi come verifica di assoggettabilità o valutazione¹².
 - la costruzione, l'acquisizione, o il miglioramento di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, escluso l'acquisto di terreni, fatta salva l'area su cui insistono i fabbricati esistenti e delle relative pertinenze, che vengono ricomprese nel valore di stima dell'immobile oggetto di compravendita e incluso nel progetto. L'acquisto di beni immobili esistenti è ammesso solo alle seguenti condizioni:
 - a) il progetto presentato dimostra che l'acquisto di immobili esistenti è motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;
 - b) gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di sostegno;
 - c) il valore degli stessi non può superare il 70% del valore complessivo degli investimenti e non può comunque superare il valore determinato dall'Osservatorio Mercato Immobiliare (OMI);
 - d) Il valore delle superfici delle pertinenze, compresa l'area di sedime, che vengono ricomprese nel valore di stima dell'immobile oggetto di compravendita e incluso nel progetto, non potrà superare il 10% dei costi totali ammissibili per l'operazione proposta;
 - e) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi;
 - f) almeno il 30% del valore complessivo degli investimenti è relativo ad impianti tecnologici nuovi collocati all'interno degli immobili esistenti in questione. In ogni caso verrà riconosciuta a saldo la minore somma tra il valore stabilito al punto d) e l'importo effettivamente pagato e attestato dalla fattura di acquisto;
 - g) in merito alla spesa riconosciuta ammissibile per gli immobili esistenti, oltre a quanto specificato al punto d), l'istruttoria si potrà avvalere anche dei valori medi riportati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate, qualora disponibili per la specifica tipologia, o di Perizia giurata di un soggetto terzo selezionato da appositi elenchi di tecnici esperti o CTU del Tribunale (come stabilito dalla Conferenza di Servizio del 29/11/2012 id.5656031 del 17/12/2012);
 - l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti nuovi, compresi i programmi informatici, necessari alle operazioni di trasformazione e commercializzazione, fino al valore di mercato del bene.
 - Limitatamente all'azione 1, sono ammissibili a finanziamento anche macchine, attrezzature e impianti usati. In questo caso, l'acquisto di impianti e macchinari usati potrà avvenire alle seguenti condizioni:
 - a) gli impianti ed i macchinari oggetto di intervento sono acquisiti dal primo proprietario e non hanno già beneficiato di contributo pubblico, da dimostrare con fatturazione originale di acquisto, sulla base delle quali sono effettuati controlli incrociati con banche dati

¹¹ vedi Criterio di ammissibilità CR12 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

¹² Altri obblighi della scheda di intervento SRD13 del CSR Marche 2023-2027.

amministrative;

- b) il valore degli stessi è pari al valore dell'acquisto iniziale decurtato delle quote di ammortamento già maturate di cui al Tabella dei coefficienti di ammortamento DM 31/12/1988 Specie 1a;
- c) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi. In ogni caso verrà riconosciuta a saldo la minore somma tra il valore stabilito al punto b) e l'importo effettivamente pagato e attestato dalla fattura di acquisto;
- d) in merito alla spesa riconosciuta ammissibile per gli impianti e macchinari usati, oltre a quanto specificato al punto b), l'istruttoria si potrà avvalere anche dei prezziari di riferimento dei macchinari usati, qualora disponibili per la specifica tipologia, o di Perizia giurata di un soggetto terzo selezionato da appositi elenchi di tecnici esperti o CTU del Tribunale (come stabilito dalla Conferenza di Servizio del 29/11/2012 id.5656031 del 17/12/2012);

- l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati;
- l'acquisto di brevetti, licenze, copyright, marchi commerciali, nel limite del 10% del totale degli investimenti di cui sopra;

Gli investimenti per la produzione di energia da biogas sono ammissibili se utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (ai sensi dell'art.13, lettera e) del Reg. (UE) 807/14¹³.

Le predette condizioni relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere dimostrate, all'atto di presentazione della domanda di sostegno;

Il rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'All. 2 al D. Lgs. n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;

Sono esclusi dal finanziamento:

- impianti ad energie rinnovabili se finalizzati a soddisfare i fabbisogni energetici dei fabbricati adibiti ad uso abitativo.
- gli impianti fotovoltaici realizzati a terra, su serre e quelli non integrati negli edifici e nelle coperture delle aree a parcheggio;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto che garantiscono un utilizzo inferiore al 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili¹⁴:

- a) le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e relative ad operazioni che non siano materialmente completate o pienamente

¹³ Il Regolamento 2527/2022 stabilisce all'art. 1 che Il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 è abrogato con effetto dall' 1 gennaio 2023. Tuttavia, esso continua ad applicarsi all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 fino al 31 dicembre 2025 e alle spese sostenute dai beneficiari e pagate dall'organismo pagatore nell'ambito di tali programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2025.

¹⁴ vedi Criterio di ammissibilità CR13 della scheda intervento SRD13 e paragr. 6.1.5 del CSR Marche 2023/2027

realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione, fermo restando quanto sotto stabilito per le spese generali;

- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, alla data della fattura di saldo;
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Sono ammissibili per entrambe le azioni le spese sostenute per investimenti riguardanti i prodotti dell'Allegato I del Trattato come prodotti in ingresso del ciclo di lavorazione:

a) Immobili

1. la costruzione di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione;
2. ristrutturazione di immobili da adibire a trasformazione e commercializzazione compresi i lavori necessari e/o funzionali e/o finalizzati all'installazione di macchinari, di impianti tecnologici, di strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
3. ampliamenti degli immobili esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
4. investimenti finalizzati al risparmio energetico;
5. investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
6. investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente e alla sicurezza del lavoro oltre i livelli minimi previsti dalla normativa di riferimento in materia;
7. l'acquisto di immobili esistenti e relative pertinenze, alle condizioni specificate al cap. 5.2.1. del presente bando;
8. spese necessarie per il primo allaccio e/o il potenziamento rete elettrica, idrica, gas e fibra se funzionali e necessari agli investimenti fissi e mobili chiesti a contributo;

b) Dotazioni (macchine, attrezzature, impianti)

1. l'acquisto di macchine e impianti necessari alle operazioni di trasformazione e commercializzazione e le relative strumentazioni informatiche e software nuovi direttamente connesse a tali investimenti;
2. investimenti finalizzati al risparmio energetico;
3. investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente e/o alla sicurezza del lavoro oltre i livelli minimi previsti dalla normativa di riferimento in materia se supportati da specifica relazione tecnica firmata da un professionista abilitato competente in materia.

C) spese generali:

- onorario per la relazione tecnico economica e per lo studio della sostenibilità finanziaria dell'intervento;
- onorario professionale per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione degli investimenti;
- onorario per la direzione dei lavori e per il collaudo degli investimenti;

Le spese generali ammissibili sono quantificate nel rispetto delle percentuali massime sotto riportate considerando che, in nessun caso, l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato con specifico atto:

<i>Spese ammissibili</i>	<i>% massima ammissibile</i>
Spese tecniche progettuali per investimenti fissi.	8 %
Spese tecniche progettuali relative a beni strumentali mobili e per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato, solo se collegate agli investimenti richiesti sia fissi che mobili.	3 %
Spese per acquisto di brevetti e licenze	10%
TOTALE SPESE GENERALI	11%

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese pagate senza l'utilizzo del/i conto/i corrente/i dedicato.

Sono inoltre escluse le seguenti voci di spesa:

- 1) spese per interventi sovvenzionati in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui al Reg. (UE) 2115/2021;
- 2) spese per acquisto di terreni;
- 3) spese per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie e nazionali;
- 4) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- 5) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- 6) spese finalizzate alla semplice sostituzione di impianti esistenti;
- 7) spese per investimenti relativi alla trasformazione di prodotti non presenti nell'Allegato I al Trattato come materia prima in ingresso, compresi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 8) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc.);
- 9) spese per veicoli di qualsiasi tipo;
- 10) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento, compresi i materiali di consumo (es: imballaggi, sacchi, pedana, bancale, ecc...);
- 11) spese relative a beni che non trovano riscontro nel registro dei cespiti o nel libro inventari dell'impresa richiedente;
- 12) spese per lavori in economia;
- 13) onorari professionali per i quali non sia chiaramente indicato nel documento contabile il riferimento ai lavori, alle opere e agli investimenti ammessi al finanziamento e per i quali

- l'impresa beneficiaria non sia in grado di giustificare le prestazioni professionali con la produzione di elaborati tecnici, perizie, relazioni, ecc.;
- 14) onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
 - 15) spese generali relative agli investimenti immateriali;
 - 16) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
 - 17) Spese tecniche per la compilazione delle domande;
 - 18) spese bancarie e legali;
 - 19) interessi passivi;
 - 20) spese per investimenti effettuati in territorio non ricadente nelle aree dei comuni della Regione Marche;
 - 21) spese per opere non più ispezionabili, se non corredate, in fase di richiesta di accertamento finale dei lavori, di esaustiva documentazione fotografica;
 - 22) spese per stipula di polizze fidejussorie;
 - 23) spese per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
 - 24) spese non riconducibili ai prezzi delle opere pubbliche nei casi in cui in essi siano presenti le voci specifiche;
 - 25) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Finalità specifiche perseguite dagli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento	70%
B. Caratteristiche del progetto di investimento	
B1. Livello di efficienza nell'uso dell'acqua	15%
B2. Peso relativo degli investimenti finalizzati alla produzione di energia	15%
TOTALE	

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Finalità specifiche perseguite dagli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del CSR sono indicati nella seguente Tabella:

Tipologia investimento	Cereali e foraggi	Settore vitivinicolo	Settore olivicolo	Settore ortofruticolo	Carni bovine, suine ed ovicaprine	Lattiero caseario	Avi-cunicolo	Altri settori	Descrizione investimenti
Investimenti finalizzati all'innovazione e di prodotto e processo	3	3	3		3	3			Investimenti riguardanti uno specifico nuovo processo tecnologico con riferimento sia al prodotto in sé (ad es. nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) sia all'aspetto (ad es. packaging, contenuto di servizio), con le seguenti finalità: 1. investimenti per adeguare il prodotto alle esigenze del mercato in termini di qualità; 2. miglioramento della salubrità del prodotto e produzione di alimenti funzionali; 3. investimenti che permettano di ottenere specialità destinate anche ad usi diversi da quello alimentare (cosmetico, farmaceutico, tecnologico, ecc.);
Investimenti destinati alla razionalizzazione ed al potenziamento dell'attività logistica	2	-	1	4	2	2	3	1	Logistica commerciale automatizzata, quali ad esempio: magazzini automatizzati (strutture e impianti di movimentazione e stoccaggio automatici, compreso specifico software)
Investimenti volti alla valorizzazione dei sottoprodotti, compreso il loro riuso nel ciclo produttivo aziendale	1	2	3	1	2	1	2	-	Investimenti riguardanti la valorizzazione dei sottoprodotti, compreso il loro riuso nel ciclo produttivo aziendale
Punti vendita aziendali	-	4	3	1	3	3	1	-	Punto vendita: Locali e attrezzature destinati alla vendita diretta in ambito aziendale delle produzioni realizzate in azienda
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti	4	4	1	2	4	4	2	-	Impianti di stoccaggio aziendali, quali ad esempio: 1. Silos, magazzini (per prodotti essiccati, farine, mangimi, ecc.); 2. Magazzino con Celle frigorifere; 3. Locali di stagionatura
Investimenti volti alla dotazione o al potenziamento delle produzioni successive alla prima Gamma	2	-	-	4	3	-	3	-	Impianti di per la produzione di lavorati di II, III, IV e V gamma, quali ad esempio: 1. Locali e attrezzature per preparazione di, surgelati, verdure lavate crude o cotte confezionate e pronte al consumo; 2. Locali e attrezzature per lavorazioni successive alla prima (tagli anatomici, fettine, ecc.)

Priorità	Codice	Punteggio
Rilevanza strategica	4	50,0
Alta rilevanza	3	37,5
Media rilevanza	2	25,0
Bassa rilevanza	1	12,5
Nessuna rilevanza	-	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0). Il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 50 + 0,2 \times 37,5 + 0,4 \times 25 + 0,1 \times 12,5 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 5 + 7,5 + 10 + 1,25 + 0 = 23,75$$

Punti

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

B. Caratteristiche del progetto di investimento

B.1 Livello di efficienza nell'uso dell'acqua	Punti
- Quota degli investimenti finalizzati alla riduzione di almeno il 20% del consumo di acqua, superiore al 30% del costo totale	1
- Quota degli investimenti finalizzati alla riduzione di almeno il 20% del consumo di acqua, compreso tra il 20% ed il 30% del costo totale	0,5
- Altri investimenti	0

B.2 Peso relativo degli investimenti finalizzati alla produzione di energia	Punti
- Quota degli investimenti realizzati con l'azione 2 superiore al 20% del costo totale del progetto	1

- Quota degli investimenti realizzati con l'azione 2 compreso tra il 10% e il 20% del costo totale del progetto	0,5
- Altri investimenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15**.

Le domande ammesse alla graduatoria verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento all'età del rappresentante legale.

5. Importi e aliquote di sostegno

E' stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione pari a 3.500.000,00 euro¹⁵.

L' intensità di aiuto è pari 50% della spesa ammissibile a contributo.

Nel caso di investimenti relativi a linee di lavorazione ed alle strutture ad esse connesse, che trasformano e commercializzano prodotti Allegato I solo come input, la percentuale rispetterà quanto previsto dalla normativa vigente in materia di "Aiuti di Stato".

Nel caso di progetti riguardanti la trasformazione di prodotti allegato I del Trattato UE solo come prodotti in ingresso del processo di trasformazione, gli aiuti sono concessi in applicazione del REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» o ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, fatto salvo l'eventuale sostegno erogato a valere di strumenti finanziari di cui al Reg. (UE) 2021/2115 o da fondi PNRR;
2. è possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con aiuti con fondi nazionali o regionali;
3. in entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), per un determinato investimento il cumulo è possibile solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a 12.000.000.000 euro.

La dotazione finanziaria disponibile è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la

¹⁵ vedi Criterio di ammissibilità CR10 della scheda intervento SRD13 del CSR Marche 2023/2027

disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2035

Adesione all'iniziativa Rete dei Musei dell'Emigrazione Italiana

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aderire all'iniziativa proposta dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale finalizzata alla costituzione della Rete dei Musei dell'Emigrazione Italiana come da allegato A alla presente Deliberazione che forma parte integrante della stessa;
- di incaricare la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere le attività necessarie e conseguenti a tale adesione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2036

Art. 1, comma 13, del D.L. n. 19/2024 convertito con modificazioni in L. n.56/2024 – Approvazione del programma interventi ex PNC Investimento E.2 “Verso un ospedale sicuro e sostenibile” trasferiti a carico dell’art. 20 Legge n.67/1988.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma regionale di interventi ex PNC Investimento E.2 “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”, comprensivo dei relativi piani finanziari, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trasferito a carico dell’art. 20 Legge n.67/1988 con D.L. n. 19/2024 art.1, comma 13, convertito con modificazioni in L. n.56/2024;
- 2) di stabilire che il Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica provvede agli adempimenti attuativi del presente programma.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2037

Approvazione dello schema di accordo tra Regione Marche e Trenitalia S.p.A. concernente il rilascio, nell'anno 2025, del titolo di viaggio agevolato denominato “Carta Tutto Treno Marche”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di accordo tra Regione Marche e Trenitalia S.p.A. concernente il rilascio, nell'anno 2025, del titolo di viaggio agevolato denominato “Carta Tutto Treno Marche”, nel testo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrale e sostanziale.
2. Di stabilire che le risorse finanziarie necessarie alla sottoscrizione dell'accordo oggetto della presente deliberazione sono pari ad € 50.000,00 e trovano copertura, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10, comma terzo, lettera a), D.Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, al capitolo di spesa 2100110046 del bilancio 2024/2026, annualità 2025, risorse regionali iscritte a seguito dell'assestamento di cui alla L.R. 28 novembre 2024, n. 20.
3. Di demandare al Dirigente del Settore Mobilità e TPL la materiale sottoscrizione dell'accordo oggetto della presente deliberazione, in conformità allo schema che si approva, con facoltà di apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2038

Delibera CIPRESS n. 9/2024 di adozione del POC Marche 2014/2020. Modifiche alle DD.G.R. n. 1257/2022 e n. 473/2023 e individuazione del terzo nucleo di interventi a valere sul Programma Operativo Complementare.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenente l'aggiornamento del secondo nucleo di interventi di derivazione POR FESR Marche 2014-2020 a valere sul POC Marche 2014-2020 di cui alla DGR n. 473 del 4 aprile 2023;
2. di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenente l'individuazione del terzo nucleo di interventi di derivazione POR FESR Marche 2014-2020 a valere sul POC Marche 2014-2020;
3. di approvare l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenente l'aggiornamento del primo e del secondo nucleo di interventi di derivazione POR FSE Marche 2014-2020 a valere sul POC Marche 2014-2020 di cui alle DGR 1257 del 10 ottobre 2022 e DGR 473 del 4 aprile 2023;
4. di approvare l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'individuazione del terzo nucleo di interventi di derivazione POR FSE Marche 2014-2020 a valere sul POC Marche 2014-2020;
5. di approvare, per effetto di quanto previsto nei precedenti punti, il quadro complessivo e consolidato degli interventi, di derivazione POR FESR Marche 2014-2020 e POR FSE Marche 2014-2020, a valere sul POC Marche 2014-2020, nei termini riportati nell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente delibera.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it**Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2039**

Articoli 30, comma 2-sexies, e 23-bis, comma 7, D.Lgs. 165/2001 – Approvazione nuovo schema di convenzione con l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) per la disciplina dell'utilizzo del personale dipendente della stessa Agenzia per attività a valere sui Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e internazionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione con l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) per la disciplina dell'utilizzo del personale dipendente della stessa Agenzia, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla firma della convenzione con il Direttore dell'AMAP, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
- di stabilire che ai sensi del Dlgs n. 118/2011, l'onere derivante dal presente atto, in termini di esigibilità della spesa, è pari a presunti euro 32.655,31 e trova copertura finanziaria a carico dei seguenti capitoli di spesa del bilancio 2024/2026: annualità 2025, capitolo 2190210290 per euro 14.007,02, capitolo 2190210291 per euro 3.648,29, capitolo 2190210257 per euro 15.000,00.
- di stabilire che, l'onere derivante dal presente atto è pari a presunti euro 32.655,31, e trova copertura finanziaria in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno a carico dei seguenti capitoli di spesa del bilancio 2024/2026, annualità 2025:
 - capitolo 2190210290 per euro 14.007,02,
 - capitolo 2190210291 per euro 3.648,29,
 - capitolo 2190210257 per euro 15.000,00 nell'ambito della dotazione prevista con DGR 639/2024

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it**Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2040**

Modifica D.G.R. n. 1372 del 24/10/2022. Ricorso davanti al Tribunale di Ancona R.G. n. 3814/2022. Affidamento incarico all'Avv. Gianluca Daniele.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2041

L.R. 11/2003 - Approvazione del Calendario Piscatorio 2025 e della lista dei tratti di Pesca Facilitata C1 con relativi quantitativi ittici previsionali per la richiesta di deroga ministeriale alla semina di trota iridea sterile ai sensi del DPR 357/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il “Calendario Regionale di Pesca Anno 2025” così come specificato negli allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l’elenco dei tratti di” *Pesca Facilitata - C1*” e dei relativi quantitativi corrispondenti di trota iridea sterile, di cui all’allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da trasmettere al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per la nuova richiesta di deroga, all’immissione ai sensi del DPR 357/1997, per le annualità 2025-2028;
3. di stabilire che l’apertura della pesca alla trota nelle acque interne è fissata per il giorno 23 febbraio 2025, a condizione dell’ottenimento, per ciascun tratto di propria competenza, del nulla osta da parte degli enti gestori delle aree “Natura 2000”;
4. di stabilire che il Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM:
 - dovrà dare comunicazione ai soggetti interessati dell’esito dell’autorizzazione ministeriale di cui al punto 2 e dell’esito delle valutazioni menzionate al punto 3, apportando le relative prescrizioni e/o modifiche che potrebbero rendersi necessarie ed opportune, al calendario piscatorio 2025;
 - dovrà provvedere ad organizzare le attività di ripopolamento a scopo alieutico nei tratti “C1” autorizzati e potrà sospendere l’attività piscatoria, con proprio atto, per consentire le operazioni di semina di materiale ittico nel territorio regionale;

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2051

Art. 25 della Legge regionale n. 36 del 16 dicembre 2005. Nomina facente funzioni del Responsabile del Presidio di Pesaro e Urbino dell’Ente Regionale per l’Abitazione Pubblica delle Marche (ERAP Marche)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di attribuire temporaneamente le funzioni di Responsabile del Presidio di Pesaro e Urbino dell’Ente Regionale per l’Abitazione Pubblica delle Marche (ERAP Marche) all’avvocato Sabrina Tosti, già Segretario dell’Ente, a far data dal 1° gennaio 2025 e fino alla nomina del titolare;
- di dare mandato al Segretario generale della Giunta regionale di avviare, successivamente con proprio atto, la procedura di interpello per la nomina del Responsabile del Presidio di Pesaro e Urbino
- di comunicare il presente atto al Consiglio di amministrazione dell’ERAP Marche per i dovuti adempimenti.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2052

Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’a.s. 2025/2026 ai sensi dell’art.138 del D.Lgs. n.112/1998, dell’art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, e del decreto interministeriale n. 127/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’a.s. 2025/2026 di cui agli Allegati A), B), C) e D), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in applicazione dell’art.138 del D.Lgs. n.112/1998, dell’art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, e del decreto interministeriale n. 127/2023.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2053

Consiglio di Stato – Ricorso in appello acquisito al prot. n. 1599137 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 19/12/2024. RG n. 9635/2024 - Affidamento incarico Avv.to Sara Api

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2054

Adeguamento della DGR n. 776 del 22 maggio 2024 “L.r. n. 7/95, art. 30 - Approvazione Calendario venatorio regionale 2024-2025” in ottemperanza alla sentenza del TAR Marche n. 726 del 6/9/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di dare esecuzione della sentenza n. 726 del 6/9/2024 del TAR Marche in merito al “Calendario Venatorio regionale 2024-2025” approvato con DGR n. 776 del 22 maggio 2024, stabilendo di revocare i termini di chiusura della stagione venatoria stabiliti al 30 gennaio 2025 per la Beccaccia e per Tordo Bottaccio, Tordo Sassello e Cesena e di determinarli come segue:
- il termine di chiusura della stagione venatoria della specie Beccaccia è fissato al 30 dicembre 2024;
 - Il termine di chiusura della stagione venatoria delle specie Tordo Bottaccio, Tordo Sassello e Cesena è fissato al 9 gennaio 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 2055

Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Marche e le Province marchigiane per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo di Polizia Provinciale di cui alla l.r. 7/95 e alla l.r. 11/2003, riallocate presso le Province ai sensi della L.R. 25/3/2016, n. 6

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, lo schema di convenzione tra la Regione Marche e le Province marchigiane per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza relative alla gestione faunistica, all’attività venatoria e piscatoria nelle acque interne, di cui alla L.R. 7/95 e alla L.R. 11/2003, riallocate presso le Province ai sensi della legge regionale 25/3/2016, n. 6, così come riportato all’allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- che all’onere del presente atto, per complessivi € 6.900.000,00, si fa fronte:
 - per l’importo di €. 4.600.000,00, mediante i fondi stanziati sul capitolo n. 2160210044 del Bilancio 2024-2026, così suddivisi:
 - ✓ annualità 2025, €. 2.300.000,00,
 - ✓ annualità 2026, €. 2.300.000,00;
 - per l’importo di €. 2.300.000 relativo all’annualità 2027, rientrando nella casistica di cui all’art. 10 comma 3 lettera a) e b) del D. lgs 118/2011, la copertura sarà garantita nella successiva legge di bilancio 2025/2027.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

**GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI
ANNUNCI NEL SITO:**

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)